



# MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

## UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

### DIREZIONE GENERALE





# IL DOCUMENTO NEI 12 PUNTI DI SINTESI

## la buona SCUOLA IN 12 PUNTI

### 1. MAI PIÙ PRECARI NELLA SCUOLA

Un piano straordinario per assumere 150 mila docenti a settembre 2015 e chiudere le Graduatorie ad Esaurimento.

### 2. DAL 2016 SI ENTRA SOLO PER CONCORSO

40 mila giovani qualificati nella scuola fra il 2016 e il 2019. D'ora in avanti si diventerà docenti di ruolo solo per concorso, come previsto dalla Costituzione. Mai più 'liste d'attesa' che durano decenni.

### 3. BASTA SUPPLENZE

Garantire alle scuole, grazie al Piano di assunzioni, un team stabile di docenti per coprire cattedre vacanti, tempo pieno e supplenze, dando agli studenti la continuità didattica a cui hanno diritto.

### 4. LA SCUOLA FA CARRIERA: QUALITÀ, VALUTAZIONE E MERITO

Scatti, si cambia: ogni 3 anni 2 prof. su 3 avranno in busta paga 60 euro netti al mese in più grazie ad una carriera che premierà qualità del lavoro in classe, formazione e contributo al miglioramento della scuola. Dal 2015 ogni scuola pubblicherà il proprio Rapporto di Autovalutazione e un progetto di miglioramento.

### 5. LA SCUOLA SI AGGIORNA: FORMAZIONE E INNOVAZIONE

Formazione continua obbligatoria mettendo al centro i docenti che fanno innovazione attraverso lo scambio fra pari. Per valorizzare i nuovi Don Milani, Montessori e Malaguzzi.

### 6. SCUOLA DI VETRO: DATI E PROFILI ONLINE

Online dal 2015 i dati di ogni scuola (budget, valutazione, progetti finanziati) e un registro nazionale dei docenti per aiutare i presidi a migliorare la propria squadra e l'offerta formativa.

### 7. SBLOCCA SCUOLA

Coinvolgimento di presidi, docenti, amministrativi e studenti per individuare le 100 procedure burocratiche più gravose per la scuola. Per abolirle tutte.

### 8. LA SCUOLA DIGITALE

Piani di co-investimento per portare a tutte le scuole la banda larga veloce e il wifi. Disegnare insieme i nuovi servizi digitali per la scuola, per aumentarne la trasparenza e diminuirne i costi.

### 9. CULTURA IN CORPORE SANO

Portare Musica e Sport nella scuola primaria e più Storia dell'Arte nelle secondarie, per scommettere sui punti di forza dell'Italia.

### 10. LE NUOVE ALFABETIZZAZIONI

Rafforzamento del piano formativo per le lingue straniere, a partire dai 6 anni. Competenze digitali: coding e pensiero computazionale nella primaria e piano "Digital Makers" nella secondaria. Diffusione dello studio dei principi dell'Economia in tutte le secondarie.

### 11. FONDATA SUL LAVORO

Alternanza Scuola-Lavoro obbligatoria negli ultimi 3 anni degli istituti tecnici e professionali per almeno 200 ore l'anno, estensione dell'impresa didattica, potenziamento delle esperienze di apprendistato sperimentale.

### 12. LA SCUOLA PER TUTTI, TUTTI PER LA SCUOLA

Stabilizzare il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF), renderne trasparente l'utilizzo e legarlo agli obiettivi di miglioramento delle scuole. Attrarre risorse private (singoli cittadini, fondazioni, imprese), attraverso incentivi fiscali e semplificazioni burocratiche.



# 1. MAI PIÙ' PRECARI NELLA SCUOLA

“Un piano straordinario per assumere 150 mila docenti a settembre 2015 e chiudere le Graduatorie ad Esaurimento.”

**Piano straordinario di assunzioni nella scuola che dovrebbe consentire di:**

- ampliare l'offerta formativa e svolgere le tante attività didattiche complementari alle lezioni in classe;
- abolire le supplenze annuali;
- istituire un contingente stabile di docenti per coprire, tra le altre esigenze, la maggior parte delle supplenze brevi;
- mettere fine al precariato storico con l'esaurimento delle GAE e l'assunzione dei vincitori e degli idonei degli ultimi concorsi nell'a.s. 2015/16.
- 50.000 serviranno a coprire le cattedre su posti vacanti;
- 18.800 delle classi di concorso di musica, arte ed educazione fisica serviranno a potenziare questi insegnamenti nel primo e nel secondo ciclo;
- 60.000 costituiranno l'organico funzionale nell'infanzia e nella primaria;
- 20.000 costituiranno l'organico funzionale nel secondo grado.



## 2. DAL 2016 SI ENTRA SOLO PER CONCORSO

“40 mila giovani qualificati nella scuola fra il 2016 e il 2019. D’ora in avanti si diventerà docenti di ruolo solo per concorso, come previsto dalla Costituzione. Mai più ‘liste d’attesa’ che durano decenni.”

- Nella primavera del 2015 sarà bandito un nuovo concorso per circa 40.000 docenti che serviranno a coprire il turn-over fino al 2019.
- Dopo tale data, si assumerà solo per concorso, aperto ai soli abilitati, su graduatoria di merito nazionale.
- L’abilitazione, uguale per tutti, consisterà in due momenti:
  - la formazione universitaria, nella quale, nell’ambito della laurea specialistica, si introdurranno bienni di specializzazione per l’insegnamento che potranno servire anche a lauree affini; saranno a numero chiuso con esame di ammissione;
  - un semestre di tirocinio a scuola con valutazione finale da parte del docente mentor e del dirigente scolastico; in caso di esito negativo, si potrà ripetere il tirocinio una sola volta.

### 3. BASTA SUPPLENZE

“Garantire alle scuole, grazie al Piano di assunzioni, un team stabile di docenti per coprire cattedre vacanti, tempo pieno e supplenze, dando agli studenti la continuità didattica a cui hanno diritto.”

In sintesi, il piano straordinario per assumere quasi 150 mila nuovi docenti a settembre 2015 e il nuovo concorso per oltre 40 mila posti sul triennio 2016-2019 permetterebbero congiuntamente di:

- Dotare stabilmente la scuola dei docenti necessari per coprire i posti in organico di diritto sia per le materie già previste dagli ordinamenti sia per aggiornare e ampliare l’offerta formativa;
- creare le condizioni per estendere il tempo pieno nella scuola primaria;
- mettere fine alle supplenze, a tutte quelle di lunga durata e a gran parte di quelle brevi;
- avviare un sistema regolare di concorsi pubblici.

## 4. LA SCUOLA FA CARRIERA: QUALITÀ, VALUTAZIONE E MERITO

“Scatti, si cambia: ogni 3 anni 2 prof. su 3 avranno in busta paga 60 euro netti al mese in più grazie ad una carriera che premierà qualità del lavoro in classe, formazione e contributo al miglioramento della scuola. Dal 2015 ogni scuola pubblicherà il proprio Rapporto di Autovalutazione e un progetto di miglioramento.”

- **ripensare la carriera dei docenti, per introdurre elementi di differenziazione basati sul riconoscimento di impegno e meriti oltre che degli anni trascorsi dall'immissione in ruolo**
- la creazione di **banche ore**
- le attività svolte dai docenti, sia individuali sia collegiali, contribuiranno al riconoscimento di **crediti didattici, formativi e professionali**. Tale sistema di crediti, documentabili, valutabili, certificabili e trasparenti avranno un “peso” diverso, e saranno legati al lavoro che i docenti svolgeranno rispettivamente in termini di (1) miglioramento della didattica, ma anche di (2) propria qualificazione professionale attraverso la formazione, e di (3) partecipazione al progetto di miglioramento della scuola

- ***I CREDITI DIDATTICI si riferiscono alla qualità dell'insegnamento in classe e alla capacità di migliorare il livello di apprendimento degli studenti. Contribuiranno a far emergere le migliori prassi di insegnamento, assicurando innovazione didattica e, allo stesso tempo, attenzione per le specificità disciplinari.***
- ***I CREDITI FORMATIVI fanno riferimento alla formazione in servizio a cui tutti sono tenuti, alla attività di ricerca e alla produzione scientifica che alcuni intendono promuovere, e si potranno acquisire attraverso percorsi accreditati, documentati, valutati e certificati.***
- ***I CREDITI PROFESSIONALI sono quelli assunti all'interno della scuola per promuovere e sostenerne l'organizzazione e il miglioramento, sia nella sua attività ordinaria (coordinatori di classe) sia nella sua attività progettuale.***

*Tutti i crediti didattici, formativi, e professionali faranno parte del portfolio del docente, che sarà in formato elettronico, certificato e pubblico.*

*La progressione di carriera si articolerà in un riconoscimento e in una valorizzazione delle competenze acquisite, e dell'attività svolta per il miglioramento della scuola. Il portfolio del docente è vagliato dal Nucleo di Valutazione interno di ogni scuola, a cui partecipa anche un membro esterno.*

- Ad ogni docente sarà riconosciuto, come già avviene oggi, uno stipendio base. Questo stipendio base potrà essere integrato nel corso degli anni in due modi, complementari e cumulabili:
  - 1. il primo modo sarà strutturale e stabile, grazie a scatti di retribuzione periodici (ogni 3 anni) – chiamati “scatti di competenza” – legati all’impegno e alla qualità del proprio lavoro;
  - 2. il secondo modo sarà accessorio e variabile, grazie a una retribuzione (ogni anno) per lo svolgimento di ore e attività aggiuntive ovvero progetti legati alle funzioni obiettivo o per competenze specifiche (BES, Valutazione, POF, Orientamento, Innovazione Tecnologica).
- Periodicamente, ogni 3 anni, due terzi (66%) di tutti i docenti di ogni scuola (o rete di scuole) avranno diritto ad uno scatto di retribuzione (circa 60 € netti). Si tratterà del 66% di quei docenti della singola scuola (o della singola rete di scuole) che avranno maturato più crediti nel triennio precedente.
- Fino al 10% dei docenti migliori di ogni scuola, potranno svolgere il ruolo di “mentor” (pag. 57)



## 5. LA SCUOLA SI AGGIORNA: FORMAZIONE E INNOVAZIONE

“Formazione continua obbligatoria mettendo al centro i docenti che fanno innovazione attraverso lo scambio fra pari. Per valorizzare i nuovi Don Milani, Montessori e Malaguzzi.”

- Ci si aspetta che i docenti non insegnino solo un sapere codificato, ma modi di pensare, metodi di lavoro e abilità per la vita e per lo sviluppo professionale nelle democrazie moderne.
- un gruppo di lavoro dedicato e composto da esperti del settore lavorerà per un periodo di tre mesi per formulare il quadro italiano di competenze dei docenti nei diversi stadi della loro carriera
- Rendere realmente obbligatoria la formazione, e disegnare un sistema di Crediti Formativi (CF) da raggiungere ogni anno per l'aggiornamento e da legare alle possibilità di carriera e alla possibilità di conferimento di incarichi aggiuntivi
- Modello di formazione permanente non eminentemente incentrato sulla formazione teorica, ma su quella esperienziale tra colleghi, proveniente da progetti di Istituto e nel quale assumono un ruolo centrale le reti di scuole

## 6. SCUOLA DI VETRO: DATI E PROFILI ONLINE

“Online dal 2015 i dati di ogni scuola (budget, valutazione, progetti finanziati) e un registro nazionale dei docenti per aiutare i presidi a migliorare la propria squadra e l’offerta formativa.”

- Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), previsto dal DPR n. 80/2013, sarà reso operativo dal prossimo anno scolastico per tutte le scuole pubbliche, statali e paritarie.
- Dentro allo strumento di autovalutazione si troveranno indicatori su contesto e risorse, esiti e processi. ogni scuola avrà un “cruscotto” comune di riferimento grazie al quale individuare i propri punti di forza e di debolezza e sviluppare un piano triennale di miglioramento che avrà al centro i risultati degli studenti, il loro apprendimento e successo formativo
- il finanziamento per l’offerta formativa (a partire dal MOF, vedi Capitolo 6) sarà in parte legato all’esito del piano di miglioramento scaturito dal processo di valutazione.
- Il livello di miglioramento raggiunto dall’istituto influenzerà in maniera premiale la retribuzione dei dirigenti.

- Il pieno accesso ai dati sulla scuola deve stare alla base dell'autonomia scolastica. I dati saranno pubblicati sulla piattaforma "Scuola in Chiaro 2.0", in forma aggregata e per singola scuola (pag. 67);
- A tali dati si aggiungerà come novità di grande importanza: il Registro Nazionale dei docenti della scuola
- Il registro sarà lo strumento che ogni scuola (o rete di scuole) utilizzerà per individuare i docenti che meglio rispondono al proprio piano di miglioramento e alle proprie esigenze
- Servirà per incoraggiare e facilitare la mobilità dei docenti, da posti su cattedra a posti come organico dell'autonomia e viceversa, così come tra scuole diverse.
- Il dirigente scolastico, consultati gli organi collegiali, potrà in tal modo chiamare nella sua scuola i docenti con un curriculum coerente con le attività con cui intenda realizzare l'autonomia e la flessibilità della scuola.

- Definire meglio il profilo professionale del dirigente scolastico, individuare meccanismi di reclutamento che assicurino la massima preparazione professionale e realizzare un sistema per la loro valutazione.
- puntare sullo sviluppo di competenze professionali connesse alla promozione della didattica e della qualificazione dell'offerta formativa
- la selezione di chi sarà chiamato a guidare una scuola verrà fatta tramite il corso-concorso della Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- La figura dell'ispettore (Dirigente Tecnico), ruolo fondamentale, va poi rafforzata, prevedendo che vi si potrà accedere da dirigente scolastico come sviluppo di carriera.
- La *governance interna della scuola* va ripensata: Nel concreto, i nuovi organi di governo della scuola potrebbero essere:
  - il consiglio dell'Istituzione scolastica;
  - il dirigente scolastico;
  - il consiglio dei docenti;
  - il nucleo di valutazione.

## 7. SBLOCCA SCUOLA

“Coinvolgimento di presidi, docenti, amministrativi e studenti per individuare le 100 procedure burocratiche più gravose per la scuola. Per abolirle tutte.”

- Serve fare, direttamente con i dirigenti scolastici, i docenti e il personale amministrativo, una ricognizione dettagliata delle 100 misure più fastidiose, vincolanti e inutili che l'amministrazione scolastica ha adottato nel corso dei decenni, e abrogarle tutte insieme, con un unico provvedimento “Sblocca Scuola”.
- Il Testo Unico sulla scuola è del 1994 – esattamente venti anni fa. Ed è ora di produrne uno nuovo, per dotarci di una normativa chiara, semplice, univoca – che aiuti tutti, a partire da chi vive la scuola quotidianamente, a lavorare bene.

## 8. LA SCUOLA DIGITALE

“Piani di co-investimento per portare a tutte le scuole la banda larga veloce e il wifi. Disegnare insieme i nuovi servizi digitali per la scuola, per aumentarne la trasparenza e diminuirne i costi.”

- Per liberare la scuola ci vuole più connessione, anzitutto digitale.
- Banda larga veloce, wi-fi programmabile per classe (con possibilità di disattivazione quando necessario) e un numero sufficiente di dispositivi mobili per la didattica, anche secondo la modalità sempre più adottata del *BYOD* (*Bring Your Own Device*, “porta il tuo dispositivo”, per cui la didattica viene fatta sui dispositivi di proprietà degli studenti, e le istituzioni intervengono solo per fornirle a chi non se lo può permettere).
- Occorre lavorare per ridurre i costi per le famiglie, ad esempio in acquisti connessi a editoria
- DATI APERTI: si tratta di aprire la scuola nel suo potenziale di patrimonio informativo pubblico: Il MIUR ha il desiderio di coinvolgere i ragazzi in quella che diventerà a regime una *Data School nazionale*.
- A mano a mano che la digitalizzazione delle scuole diventerà più capillare, la smaterializzazione e l’efficientamento dei processi amministrativi potranno portare ad una considerevole riduzione del peso sugli assistenti amministrativi, ad un ridimensionamento progressivo del loro numero, e pertanto ad un possibile risparmio di risorse che potranno essere reinvestite nella scuola, proprio – ad esempio – per migliorarne ulteriormente i servizi.

## 9. CULTURA IN CORPORE SANO

“Portare Musica e Sport nella scuola primaria e più Storia dell’Arte nelle secondarie, per scommettere sui punti di forza dell’Italia.”

- L’insegnamento pratico della musica va riportato nelle scuole primarie attraverso docenti qualificati, e rafforzato nelle scuole secondarie di primo grado attraverso la formazione dei docenti di musica già in servizio. Un’ipotesi: introduzione di 2 ore a settimana di educazione musicale nelle classi IV e V della scuola primaria utilizzando i docenti specializzati delle GAE e coinvolgendo le Associazioni e le scuole musicali del territorio;
- Anche lo studio della Storia dell’Arte e Disegno va rafforzato, soprattutto nel biennio dei licei e degli istituti turistici. In questi ordinamenti l’insegnamento è già presente nei tre anni finali, e si pensa di estenderlo al biennio;
- Introdurre l’educazione motoria e lo sport a scuola, in particolare nella primaria., con 1 ora a settimana di educazione fisica nelle classi dalla II alla V della scuola primaria, mediante i docenti specializzati delle GAE e la sinergia con il territorio

# 10. LE NUOVE ALFABETIZZAZIONI

“Rafforzamento del piano formativo per le lingue straniere, a partire dai 6 anni. Competenze digitali: coding e pensiero computazionale nella primaria e piano “Digital Makers” nella secondaria. Diffusione dello studio dei principi dell’Economia in tutte le secondarie.”

- ***Più lingue a scuola:** rafforzare l'insegnamento in lingua straniera con la metodologia CLIL nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado attraverso un potenziamento del Piano di Formazione dei docenti.*
- L’obiettivo generale deve essere quello di rafforzare una volta per tutte l’insegnamento delle lingue straniere – orizzontalmente tra i diversi indirizzi di studio e verticalmente nei diversi cicli, a partire dalla scuola dell’infanzia.
- Introdurre il **coding** (la programmazione) nella scuola italiana. A partire dalla primaria, gli alunni imparino a risolvere problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico.
- L’**economia** deve essere una disciplina accessibile agli studenti di tutte le scuole di secondo grado.



# 11. FONDATA SUL LAVORO

“Alternanza Scuola-Lavoro obbligatoria negli ultimi 3 anni degli istituti tecnici e professionali per almeno 200 ore l’anno, estensione dell’impresa didattica, potenziamento delle esperienze di apprendistato sperimentale.”

- serve rafforzare l’apprendimento basato su **esperienze concrete di lavoro**;
- La possibilità di fare **percorsi di didattica in realtà lavorative** aziendali, così come pubbliche o del no profit, sarà resa sistemica **per gli studenti di tutte le scuole secondarie di secondo grado**
- **Alternanza obbligatoria:** Introdurre l’obbligo dell’Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) negli ultimi tre anni degli Istituti Tecnici ed estenderlo di un anno nei Professionali, prevedendo che il monte ore dei percorsi sia di **almeno 200 ore l’anno**. Alle ore di alternanza partecipano anche i docenti, che dovranno essere formati come tutor dei ragazzi in azienda, e che insieme all’azienda costruiscono il progetto formativo dei ragazzi.
- **Impresa didattica:** Gli istituti di istruzione superiore, e di istruzione e formazione professionale possono commercializzare beni o servizi prodotti o svolgere attività di “impresa Formativa Strumentale”, utilizzando i ricavi per investimenti sull’attività didattica (estensione della formula “azienda agraria” a tutti gli Istituti).
- **Bottega Scuola:** Definire i principi per disseminare esperienze di inserimento degli studenti in contesti imprenditoriali legati all’artigianato, al fine di coinvolgere più attivamente anche imprese di minori dimensioni o tramandare i “mestieri d’arte”.
- **Apprendistato sperimentale:** Diffondere attraverso protocolli ad hoc il programma sperimentale di apprendistato negli ultimi due anni della scuola superiore, lanciato nel 2014 in attuazione dell’articolo 8bis del d.l. 104/2013.

- Diffusione dello strumento Erasmus+, anche e soprattutto per l'alternanza scuola–lavoro;
- potenziare e trasformare, già a partire dal prossimo anno scolastico, i laboratori di tutte le scuole secondarie superiori anche attraverso l'acquisto di nuovi macchinari (stampanti 3D, frese laser, componenti robotici, ecc.);
- aggregare intorno ai progetti di formazione congiunta tutti gli attori rilevanti del territorio, attraverso i Poli Tecnico-Professionali;
- sostenere gli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- rafforzare il sistema di Formazione Professionale, mettendolo definitivamente a sistema con il sistema dell'Istruzione per massimizzarne il grande impatto nella lotta alla disoccupazione giovanile;
- costruire uno strumento di mappatura della domanda di competenze del nostro sistema Paese: uno strumento utile alle scuole per predisporre piani di orientamento coerenti con la domanda di lavoro prevista dal territorio, ma anche uno strumento per la revisione dei curricula scolastici stessi

## 12. LA SCUOLA PER TUTTI, TUTTI PER LA SCUOLA

“Stabilizzare il Fondo per il Miglioramento dell’Offerta Formativa (MOF), renderne trasparente l’utilizzo e legarlo agli obiettivi di miglioramento delle scuole. Attrarre risorse private (singoli cittadini, fondazioni, imprese), attraverso incentivi fiscali e semplificazioni burocratiche.”

- Stabilizzare le risorse destinate al MOF, per consentire alle scuole un’adeguata e tempestiva programmazione basata su un budget triennale.
- un reintegro parziale del MOF potrà essere destinato a quegli istituti che sviluppano pratiche di potenziamento dell’offerta formativa di particolare impatto (di formazione, di autoproduzione di contenuti didattici, di progettualità) e trasferibili attraverso “modelli di rete”, partendo da indirizzi strategici periodicamente identificati, come ad esempio innovazione digitale, alternanza scuola-lavoro o multilinguismo.
- il 10% delle risorse sarà nella piena disponibilità del Dirigente, per remunerare docenti per attività gestionali e di didattica di particolare rilievo per il Piano di miglioramento

- Per un'altra quota (inizialmente del 5%) sarà promossa la gestione attraverso la modalità del **bilancio partecipato**, coinvolgendo studenti e rappresentanti dei genitori, per obiettivi didattici coerenti con le finalità strategiche del Piano di miglioramento.
- Sommare risorse pubbliche **a interventi dei privati**:
  - Il primo strumento è lo **School Bonus** sulla falsariga del c.d. “Art Bonus”), un bonus fiscale per un portafoglio di investimenti privati (da parte di cittadini, associazioni, fondazioni, imprese) nella scuola;
  - Il secondo strumento, chiamato **School Guarantee**, è invece mirato a premiare in maniera più marcata l'investimento nella scuola che crea occupazione giovanile. L'impresa che investe risorse su una scuola – ad esempio finanziando percorsi di alternanza scuola-lavoro, ricostruendo un laboratorio o garantendone l'utilizzo efficiente – potrà ricevere incentivi aggiuntivi rispetto allo School Bonus, nel momento in cui si dimostri il “successo formativo” dei processi di alternanza e didattica laboratoriale sviluppati nella scuola di riferimento;
  - Il terzo strumento coinvolge invece tutti i cittadini e mira ad incentivare meccanismi di microfinanziamento diffuso a favore della scuola, il cosiddetto **crowdfunding**.
  - altri strumenti di “finanza buona”. Le **obbligazioni ad impatto sociale**.

# LA CONSULTAZIONE PUBBLICA

- La consultazione pubblica e' aperta on line fino al 15 novembre. Vi si Accede sito web del MIUR



# LE CONSULTAZIONI OFF LINE DELL'USR

- DIRIGENTI SCOLASTICI
  - Conferenze di servizio provinciale e interprovinciali
- DIRIGENTI SCOLASTICI, DOCENTI, STUDENTI, GENITORI, ALTRE PARTI INTERESSATE
  - attraverso le consultazioni nelle singole scuole e l'invio della sintesi agli indirizzi mail specificati nella nota n. 12503 del 06.10.2014 e sintetizzati con il coordinamento del Corpo ispettivo.
- ASSOCIAZIONI DELLE SCUOLE PARITARIE
- ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI
  - presso l'USR a cura del Corpo ispettivo

# IL RAPPORTO REGIONALE

- Le schede provenienti dalle scuole saranno inviate entro il 27 ottobre agli indirizzi mail specificati nella nota n. 12503 del 06.10.2014.
- Costituiranno, insieme al contributo dei Dirigenti Tecnici, il Rapporto regionale che sarà inviato al MIUR nei primi giorni del mese di novembre.

# LA SCHEDA DI SINTESI

- La scheda di sintesi in cui raccogliere i contributi della consultazione, oltre ad alcuni dati quantitativi, contiene uno spazio per ognuno dei 12 punti riassuntivi del Documento. Negli spazi dedicati, si chiede di esprimere
  - Punti di forza
  - Criticità
  - Proposte attuative di miglioramento
  - Proposte alternative, qualora non si condivida il punto di vista espresso nel Documento

Si invita a prendere visione delle note redazionali che accompagnano la scheda, per facilitare l'esame dei contributi.



# CONTRIBUTI

- Le scuole potranno esprimere contributi su tutti i punti, su qualcuno, su nessuno.
- Anche nel caso non si volesse inviare osservazioni, si invita comunque a compilare la parte quantitativa, al fine di consentire una statistica sulla consultazione.



**Grazie e buon lavoro**

